

TE/P2017

PEC

0002926 - 28/04/2017

Al

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

p.c.

Al

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: [ID_VIP:409] Elettrodotto a 380 kV in doppia terna Montecorvino-Avellino Nord e razionalizzazione della rete AT nelle province di Avellino e Salerno.

Riscontro nota DVA prot. 9214 del 18.04.2017.

Con riferimento alla nota sopra richiamata, con la quale questa Direzione ha comunicato l'intenzione di procedere all'archiviazione del procedimento di VIA in oggetto ai sensi dell'art. 26 c.3 ter del D.Lgs. 152/2006 e al parere della CTVIA n. 2357 del 07/04/2017 ad essa allegato, la scrivente Società fornisce di seguito le proprie osservazioni secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della l. 241/1990.

Come fedelmente riportato nei "Considerato" del parere CTVIA, determinante, ai fini del prorogarsi nel tempo della procedura di VIA in oggetto, è stato il rilascio del parere negativo all'attraversamento del Parco dei Monti Picentini da parte dell'Ente gestore.

Avverso tale parere negativo Terna ha proposto tempestivamente ricorso al T.A.R. Lazio (iscritto al n. 1329/2014 R.G. - sede di Roma) e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Come rappresentato anche nel citato ricorso, il parere dell'Ente Parco dei Monti Picentini è stato reso esclusivamente sulla base del generale divieto di realizzare nuovi elettrodotti al di sopra dei 60 kV in area Parco come previsto al punto 2.0.8. delle Norme di Salvaguardia approvate con D.G.R. n.1539 del 24.04.2003¹, senza entrare nel merito della sostenibilità dell'opera, circostanza che avrebbe invece consentito, per espressa indicazione delle Norme di Salvaguardia, la possibilità di derogare alle stesse. Con l'intento di individuare e, quindi, mettere in atto, le azioni necessarie per superare il parere negativo in parola, in considerazione del fatto che, come detto, le stesse Norme prevedono l'istituto della deroga, Terna ha avviato, come suggerito dalla stessa Commissione in occasione di diversi incontri, un confronto con gli Enti interessati (Regione Campania e Parco dei Monti Picentini) nell'ambito del quale sono state proposte e condivise tra tutti alcune ottimizzazioni progettuali volte ad un migliore inserimento dell'opera sul territorio.

¹ Cfr. D.G.R. n.1539 del 24.4.2003, secondo cui "Non è consentito installare nuovi impianti per la produzione (centrali idroelettriche, eoliche e similari) ed il trasporto di energia (elettrodotti superiori a 60 KV, gasdotti, etc.) nonché per le telecomunicazioni, ad eccezione di quelli necessari, in zona "C", alla copertura di servizi per le comunità locali, per l'alimentazione di strutture radio ripetitrici della rete radio A.I.B. regionale e di quelli necessari per l'attività di soccorso e di vigilanza, salvo autorizzazione dell'Ente Parco e, per gli interventi di rilevante entità, previo parere della Regione Campania."

Ad oggi, il percorso di condivisione avviato con tali Enti è ancora in atto e, pur ritenendo ormai alle porte un positivo esito, non risulta possibile prevederne con precisione la conclusione; tale difficoltà nasce soprattutto dal fatto che, a prescindere dagli aspetti tecnici, il diniego del Parco è legato ad una interpretazione delle Norme di salvaguardia che necessita, per essere risolta, dell'intervento chiarificatorio della Regione Campania.

Gli "approfondimenti tecnici ed ambientali relativi all'intervento in oggetto ed al contesto territoriale in cui esso si inserisce" a cui si fa riferimento nel parere della CTVIA sono nati, quindi, dall'esigenza di migliorare l'inserimento territoriale dell'opera, con particolare attenzione al tratto che attraversa il parco regionale dei Monti Picentini e, quindi, sono l'oggetto dell'attività di concertazione sopra riportata. Per questo motivo non è stato ancora possibile finalizzare gli studi e restituire la soluzione ottimale condivisa all'interno della procedura di VIA in oggetto.

Relativamente alla documentazione tecnica predisposta nel corso della procedura di VIA, la Commissione nel parere riporta di ritenere *carente ed insufficiente il SIA 2013 e la documentazione integrativa volontaria 2014*.

Preme sottolineare che le integrazioni volontarie del 2014 sono nate dal confronto con la Commissione sul nuovo SIA consegnato in risposta alla richiesta di integrazioni ufficiale (2013); in tale ambito è emersa la necessità di approfondire alcuni aspetti trattati, a parere della stessa Commissione, in maniera non esaustiva. A seguito di tale nuova integrazione (2014) in alcun modo è stato comunicato alla scrivente Società l'insufficiente livello di approfondimento lamentato nel parere della CTVIA allegato alla nota in oggetto e posto alla base della valutazione che *"non sussistono le condizioni per poter pervenire al parere di compatibilità ambientale del progetto in oggetto"*.

Tutto ciò premesso, comunque, si anticipa che Terna, a seguito degli esiti positivi degli approfondimenti tecnici che addiverranno, presenterà con nuova istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, il risultato delle ottimizzazioni progettuali che saranno condivise con gli Enti. Con la nuova istanza, corredata di adeguata documentazione progettuale e ambientale, verranno colmate le eventuali carenze documentali amministrative rilevate.

Cordiali saluti

Funzione Autorizzazioni e Concertazione
Responsabile Unità Centro Sud

Pietro Vicentini

